

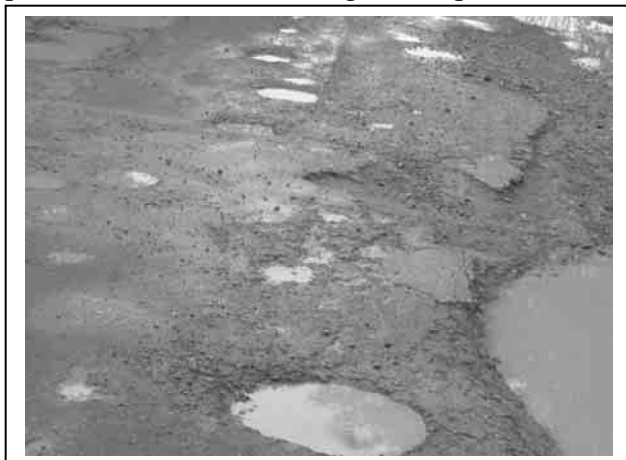


Comunità Parrocchiale di Nonantola

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C Legge n. 662/96.
Anno XXI - n. 1 - Gennaio-Febbraio 2007
Autorizz. Dir. Prov. P.T. - Modena
Editore Associazione S. Geminiano, Corso Duomo, 34 - 41100 Modena
Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 1314 del 21/05/96
Dir. Resp. Borsari Don Franco
Redazione: P.za Abbazia, 4 - Nonantola - Tel. 059-549053
Stampa: Grafica 4 ESSE s.n.c. - Nonantola (MO)

“Ho fatto quello che avrebbe fatto chiunque altro”

Aeroporto di Goiania. È mezzogiorno di giovedì 12 gennaio, ora locale. In Italia sarebbero le quindici. Il cellulare non funziona. Forse per problemi di rapporti tra gestori telefonici... Non posso comunicare con Luca (Mucci, animatore dell'associazione “Modena – Terzo Mondo” che ha curato la realizzazione del progetto che inaugureremo). Con nessuno. Mi siedo sui bagagli per prendere una decisione. Si avvicina un signore brasiliano che mi mostra un biglietto col mio nome sfoderando un sorriso a trentaquattro denti. Andiamo a casa sua e pranziamo con la sua famiglia. Scoprirò che è la famiglia del Sindaco di Itapirapua, la mia destinazione finale.



Non so una parola di portoghese, ma per fortuna una delle due figlie parla inglese e riusciamo a capirci. L'accoglienza è semplice, diretta. Scherziamo sul fatto che sono un po' rintonato per la notte passata praticamente in bianco a 'ballare' sulla linea aerea Parigi – San Paolo.

Nel pomeriggio si parte in auto per Itapirapua. Sono duecento chilometri di strada. Asfaltata dicono in Brasile, ma l'asfalto si può vedere dalla foto in che condizioni è... Un viaggio vissuto alla maniera brasiliana: la fretta per gli appuntamenti rigorosamente scanditi va dimenticata. Ci si ferma per bere succo di noce di cocco, ma soprattutto si parla con la gente, ci si saluta, ci si racconta a vicenda... lungo il viaggio ci fermiamo a Itaberaí, dove abitano don Maurizio e

don Eligio. Ci raccontano della loro esperienza pastorale: la formazione degli operatori in centro diocesi, il

centro giovanile dove don Maurizio passa il maggior tempo possibile dove sono presenti 350 ragazzi e giovani; la visita alle famiglie che don Eligio fa in macchina, perché – dice lui – ‘a ottantasei anni faccio un po' fatica ad andare a piedi’...

Arriviamo a Itapirapua che è ormai buio. Sono le nove e mezza. C'è una festa in città. Ceniamo lì. In attesa di ‘Padre Chicão’, che è andato a celebrare l'Eucaristia in uno dei centri periferici che costituiscono la sua parrocchia. Il suo nome ‘italiano’ è don Francesco Cavazzuti. È di Carpi. È cieco. È stato ferito vent'anni fa' in una aggressione da un poveraccio che per guadagnare il cibo per la sua famiglia aveva accettato l'incarico di ucciderlo. Quando arriva parliamo un po'



ma si va a letto presto. Siamo tutti stanchi. Io dormirò da lui. Con lui vive, in questo periodo di vacanza scolastica, Denis: un seminarista che studia Teologia nel seminario diocesano. Occorre sempre qualcuno che lo aiuti per mangiare, per muoversi, per svolgere la sua attività pastorale.

Il mattino dopo è il gran giorno della inaugurazione della Scuola intitolata a don Arrigo Beccari. Ci andiamo in macchina perché è nella periferia del paese. Lì salutiamo gli altri italiani che sono già in Brasile per lo stesso scopo: il Sindaco di Nonantola, Pier Paolo Borsari; l'Assessore Provinciale allo Sport, Stefano Vaccari (già sindaco di Nonantola); il Sindaco di Maranello e assessori dei comuni di Maranello, Spilamberto, Soliera e Modena, enti che hanno collaborato alla realizzazione del progetto.

Entriamo nella Scuola e Padre Chicco la benedice. Seguono interventi del Sindaco di Itapirapuà, Nonantola ed il mio. I bambini già presenti nella Scuola hanno preparato un piccolo spettacolo, al quale assistiamo. È una scuola di prima alfabetizzazione per ragazzi dai sei ai quindici anni. Ce ne sono già centocinquanta. Si stanno allestendo anche laboratori di teatro, informatica e di ricamo, per aiutarli ad inserirsi nel mondo lavorativo con un minimo di bagaglio professionale. C'è una direttrice accompagnata da altre collaboratrici, con le quali parliamo di possibili collaborazioni future. La Direttrice verrà in Italia in marzo



proprio per continuare e approfondire il legame che è nato. Vedo che si lavora sempre in condizioni estreme. Col minimo di possibilità si cerca di fare più che il massimo. Ripenso a don Arrigo nella Rubbiara del dopoguerra quando ha fondato quella scuola. Le situazioni sembrano veramente molto simili. Penso che il suo disegno, la sua idea, il suo spirito rivivono ora in Brasile. L'idea lanciata il 29 dicembre 2005 al termine del suo funerale permette davvero di far vivere ancora l'urgenza che lo spingeva. Pochi mezzi; molta disponibilità; molta povertà umana e culturale; stile diretto e pratico, ma obiettivi culturalmente di qualità; allegria nonostante tutto. Il progetto non è ancora completamente completato. Ma si lavora per concluderlo a breve. Avverto che davvero non sono venuto da solo. Con me c'è la comunità di Nonantola, che lo ha conosciuto, che è cresciuta con lui in quegli anni difficili e che ora vuole che anche altri possano attingere dallo stesso tesoro.



Ci spostiamo per inaugurare e benedire una palestra – teatro e un centro sportivo realizzati con la collaborazione degli enti che prima ho ricordato. L'inaugurazione avviene per mano di Stefano Vaccari e del Sindaco locale, che illustrano ai presenti il senso della struttura. Padre Chicco abbrevia il rito di benedizione previsto perché 'questo centro è per i ragazzi e i ragazzi non sopportano le cose lunghe...'. Si torna a casa per il pranzo. Con noi mangiano anche la cuoca della canonica e sua figlia, che domanda – in portoghese – a don Francesco: 'lui è venuto per portarti via? No? Ma quando tu andrai via viene lui al tuo posto?' Padre Chicco mi gira le domande traducendole. Rispondo con un sorriso diplomatico, ma capisco bene

che Padre Chicco è combattuto vista la sua età e la sua cecità, o nessun altro prete che potrebbe decimila cristiani senza ministero a Nonantola, dove con la fatica di agire in un clima penso anche al commento del detto, avvertendo cosa si complessità diverse, ma sono Il pomeriggio sono previsti latifondisti, agli operatori della avviando – con la



tra due pensieri: tornare in Italia rimanere perché non ci sarebbe prendere il suo posto? Sarebbero parroco... Penso al mio solo l'8 per cento è praticante, culturale così secolarizzato. Ma Sindaco di Nonantola che ha agitava in me: "sono due sempre complessità...". incontri con diversi gruppi: dai scuola, alle donne che sanno collaborazione della nostra ditta

“Geovest” – un programma di smaltimento differenziato dei rifiuti.

La sera, stanchi ma soddisfatti, ci rechiamo in uno spazio vuoto di un altro ‘barrio’ della città, dove – davanti a poche persone perché piove – posiamo la prima pietra di un altro progetto: la realizzazione di un forno e di una scuola per panificatori che avrà lo scopo di recuperare l’antica tradizione di panificatori presente nel territorio. Chi posa una pietra intende collaborare a realizzare l’opera. Prendo cemento e cazzuola e lo faccio. Nella speranza che la mia Nonantola mi seguirà. Benedico la prima pietra con l’augurio che la futura struttura sia per Itapirapuà una nuova Betlemme, perché Betlemme significa “casa del pane”. Sarà capace di rendere presente Cristo, pane vivo per ogni uomo?



Il giorno dopo facciamo visita ad alcune strutture realizzate da “Modena – Terzo Mondo” in collaborazione con la Diocesi di Goias, gemellata con la Arcidiocesi di Modena – Nonantola. Una scuola Agraria, un centro per il recupero degli alcolisti e dei giovani dipendenti da sostanze chimiche, dove pranziamo insieme al Vescovo, dom Eugenio. Ci spiegano che la Città di Goias è stata dichiarata patrimonio dell’umanità per le vie lastricate nel ‘600 dagli schiavi, e da allora è arrivata anche la droga...

Il ritmo è incalzante. Visitiamo la città di Goias, veramente incantevole, e la sera al ritorno, ci aspetta la cena di ‘arrivederci’ con le autorità della città.

La mattina del quindici gennaio, Padre Chicao viene a salutarci, mentre carichiamo su uno scassato autobus

le valigie per il ritorno. Questo è il suo messaggio: “tornati a casa parlate di questi progetti, ma non presentate il Brasile come un paradiso, perché avete visto che non lo è. Non romanzate troppo la vostra esperienza, troppo breve per poter entrare veramente nel tessuto della nostra comunità. E arrivederci...”.

È vero. È stata un’esperienza troppo breve. Ma vedere coi propri occhi e parlare con le persone in carne e ossa è diverso che guardare un cartellone di fotografie. Mentre torniamo a casa provo a fare un bilancio. Stefano Vaccari mi dice che “dopo una esperienza così lo stile di vita che vivremo in Italia sarà diverso”. Condivido. Nella mia testa emerge una frase che don Arrigo ripeteva spesso quando gli chiedevano di descrivere la sua storia: “ho fatto quello che avrebbe fatto chiunque altro”.

Io penso che “chiunque altro” siamo noi.

Don Paolo Notari

EUTANASIA, ACCANIMENTO TERAPEUTICO E CURE PALLIATIVE ?

Ormai è passato più di un mese dal 20 Dicembre, giorno in cui Piergiorgio Welby ha ottenuto, tramite Mario Riccio, anestesista rianimatore, la sua morte dopo esser stato sedato.

In tanti hanno parlato e scritto di una persona che è diventato prima un caso, poi una causa da difendere.

Le questioni di fine vita sono molto complesse ed è necessario, quindi, affrontarle con una riflessione pacata e non condizionata da campagne finalizzate a provocare reazioni emotive. È quindi necessario partire dalla definizione di tante parole che hanno riempito i salotti e le discussioni di molti italiani.

L’eutanasia è l’atto con cui si pone fine alla vita del malato deliberatamente, a prescindere dal modo con cui lo si fa e da chi ne fa richiesta. Non c’è, pertanto, differenza tra eutanasia “attiva” (uccisione diretta) ed eutanasia “passiva” (sospensione delle cure,

dell’alimentazione e dell’idratazione).

L’accanimento terapeutico consiste nel persistere in terapie non proporzionate alle condizioni del malato.

Le cure palliative hanno lo scopo di ridurre il sintomo di una malattia non guaribile, di rendere sopportabile il dolore e di migliorare la qualità di vita del malato.

L’eutanasia viene però presentata come l’unica via di uscita possibile per porre fine ad una sofferenza “insopportabile”. Si traduce, in realtà, nell’uccisione del malato, anticipandone la morte e in nome del diritto all’esercizio dell’autonomia individuale si chiede, quindi, di annullare il fondamento stesso dell’autonomia, ovvero la vita. Tale autonomia non fonda diritti che vincolino altri ad operare al fine di porre termine alla vita altrui. Il vero diritto di ogni malato non è quello di morire, ma quello ad una morte

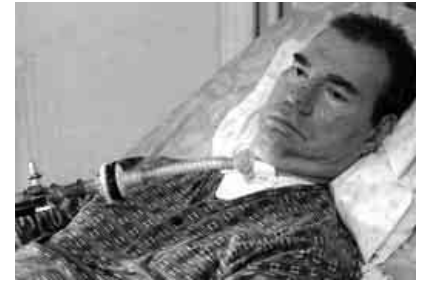
dignitosa, meno dolorosa possibile, in cui ci sia spazio solo per la cura e il sostegno da parte di un ambiente accogliente e solidale.

Rifiutare la morte inflitta non significa, però, sostenere la liceità dell'accanimento terapeutico. Anzi, come prevede la deontologia medica, nel momento in cui le terapie in atto non sono più proporzionate alla reale situazione clinica è doveroso sospenderle. Una volta sospese le terapie non proporzionate l'assistenza prevede il ricorso alle cure palliative, al trattamento delle infezioni, alla terapia del dolore, all'alimentazione e all'idratazione. Il vero problema è che nella prassi medica è difficile decidere e richiede competenza professionale, senso della misura e un indispensabile ambiente di serenità.

In questo contesto si collocano quindi le cure palliative atte a rispondere all'inefficacia delle terapie e alla richiesta di eutanasia da parte di malati che vivono situazioni troppo gravose o dolorose, al punto da spingere alla disperazione¹.

Il nostro senso civico e di responsabilità dovrebbe portarci a riflettere sulla testimonianza di Piergiorgio Welby. Penso sia terribile morire convinti che la propria vita è indegna di essere vissuta. La sua vita

aveva un senso profondo e importante. Le vite di tutte le persone malate come lui possono intervenire nella società, contribuire alla riflessione collettiva



e ricordarci che anche la sofferenza ha diritto di parola in un mondo orientato ad escludere chi non è giovane, sano e benestante.

Non credo abbia insegnato la necessità di eutanasia ma la necessità di un'assistenza e di un ruolo sociale per i malati, che sono e devono essere riconosciuti protagonisti della società e della cultura.

SPERO che mai più nessun malato sia lasciato solo a tal punto da chiedere la morte, che non si arrivi più a pensare di avere "una vita indegna di essere vissuta"².

Raffaele Campana

1. "I QUADERNI DI SCIENZA E VITA 1" aa.vv.

2. Piergiorgio Welby

Una scuola pronta a tutto...e a tutti

Quando il 1 settembre del 2006 ci siamo ritrovati con tutto il personale della Scuola Materna San Giuseppe a discutere come ogni nuovo inizio anno scolastico delle attività da programmare, dei progetti da mettere a punto nonché della nuova sezione che portava il numero delle classi a sette (per un totale di 185 bambini), avevamo come sempre fatto i conti con possibili interventi strutturali che sicuramente in corso d'anno, come accade ormai da quattro anni, avrebbero "turbato" il nostro vivere all'interno della Scuola. In realtà tutte le persone che lavorano per e nella Scuola hanno affrontato egregiamente ogni sorta di disagio di tipo organizzativo e gestionale riducendo al minimo ogni problema, animati dalla consapevolezza che se da una parte la Scuola ha subito una trasformazione di tipo radicale degli ambienti, dall'altra con enorme soddisfazione ha potuto rispondere alle richieste di 80 nuove famiglie che grazie all'ampliamento delle sezioni hanno operato una scelta serena e soddisfacente sulla realtà nella quale andavano ad inserire i loro piccoli. Oggi la Scuola è chiamata a rispondere ad un nuovo impegno, dettato dall'esigenza di una continua messa a norma della struttura, che per ovvie ragioni anche d'ordine morale non possiamo ignorare. Si tratta di un intervento relativo all'abbattimento di barriere architettoniche per far sì che adulti e



bambini con disabilità possano accedere tranquillamente alla nostra struttura disposta su due piani con tre sezioni al piano terra e quattro al primo piano. Pertanto si rende necessario un intervento relativo alla collocazione di una piattaforma levatoia per la cui spesa ci affidiamo anche alla vostra generosità, certi della vostra non indifferenza. In particolare nelle prime 2 domeniche di marzo, durante la messa sarà possibile devolvere un contributo a favore di questa iniziativa. Le raccolte continueranno anche presso gli uffici della Canonica o direttamente a Scuola.

La Direzione della Scuola

Festa della famiglia

6 maggio 2007

Il 6 Maggio 2007 a Nonantola sarà celebrata la **Festa Della Famiglia**. La commissione Famiglia è già al lavoro per organizzare questo avvenimento atteso e importante per la comunità. Verranno festeggiate le coppie di sposi che si sono sposate nelle parrocchie di Nonantola o altrove e festeggiano il " 1° - 25° - 50° anno di matrimonio e oltre...."

Di seguito vengono pubblicati gli elenchi dei matrimoni celebrati presso le nostre parrocchie, negli anni 1957 – 1982 -2006, chi non si ritrova negli elenchi e vuole partecipare ugualmente, lo può fare tranquillamente, così pure le coppie che festeggiano **oltre il 50° anno**: possono comunicarlo alle persone sottoindicate.

A tutti però, per motivi organizzativi, è richiesto una conferma entro e non oltre **domenica 29 aprile** ai seguenti numeri: Pellacani Clelio 059-541179; Rizzi Marco 059-547933; Traversi Filippo 059-545087; Barani Giovanni 059-546957.

La commissione Famiglie parrocchiale

MATRIMONI CELEBRATI NEL 1957

A NONATOLA

06/01/1957 Matarazzi Aldo e Tosatti Laura
12/01/1957 Roncaglia Onorio e Piccinini Maria
19/01/1957 Pivetti Antonio e Sighinolfi Milva
19/01/1957 Grossi Mario e Piccinini Oriella
24/01/1957 Berselli Massimo e Panini Clelia
26/01/1957 Gozzi Ermanno e Angiolini Rina
02/02/1957 Grenzi Albano e Marconi Fernanda
09/02/1957 Meletti Mario e Bevini Nella
09/02/1957 Bevini Vilio e Ansaloni Antonella
24/02/1957 Rinaldi Franco e Succi Anna
02/03/1957 Doda Luigi e Reggiani Ines
03/03/1957 Ferraresi Valter e Guerzoni Igina
03/03/1957 Roncaglia Luigi e Ferraresi Carmen
07/03/1957 Baracca Cesare e Grenzi Afra
22/04/1957 Beccantini Valter e Ansaloni Maria
25/04/1957 Grenzi Settimio e Piccinini Miriam
27/04/1957 Piccinini Franco e Pierli Ester
27/04/1957 Gasparini Giorgio e Cerchiari Faustina
27/04/1957 Roncaglia Dario e Covezzoli Lina
28/04/1957 Bruni Franco e Venola Marisa
28/04/1957 Bonfatti Valeriano e Fangarezzi Lina
28/04/1957 Govoni Ezio e Piccinini Nara
29/04/1957 Barbati Fausto e Bicocchi Fausta
04/05/1957 Cavazzuti Gaetano e Roncaglia Elide



Raffaello - Sposalizio

04/05/1957 Piccinini Sergio e Zoboli Anna
05/05/1957 Cavani Venusto e Leonardi Alfonsina
02/06/1957 Angiolini Rino e Piccinini Angela
02/06/1957 Bergonzini Ferdinando e Righi Zaira
02/06/1957 Pizzi Fernando e Molinari Clotilde
16/06/1957 Pecorari Arziero e Piccinini Lidia
11/07/1957 Acciaro Guglielmo e Morselli Orfea
21/07/1957 Morselli Vinicio e Giovini Vanda
03/08/1957 Covini Emilio e Poppi Maria Teresa
03/08/1957 Cerchiari Danilo e Catellani Enza
10/08/1957 Marocchino Massimo e Monari Nera
15/08/1957 Artioli Franco e Leonardi Pia
31/08/1957 Previdi Brunello e Breghiroli Maria Luisa
01/09/1957 Piccinini Emilio e Panzetti Marisa
01/09/1957 Zanetti Rolando e Tori Bruna
01/09/1957 Lancellotti Adelmo e Malagoli Laura
07/08/1957 Bandieri Francesco e Sighinolfi Maria
07/08/1957 Grenzi Otello e Guerzoni Amedea
08/08/1957 Vaccari Antonino e Cavani Anna Rosa
08/08/1957 Ferrari Dorval e Tremazzi Teresa
14/08/1957 Caiumi Franco e Bacchelli Giulia
14/08/1957 Vaccari Francesco e Cavani Anna Rosa
21/08/1957 Bignardi Afro e Anceschi Elena
21/08/1957 Marchi Riccardo e Piccinini Lucia
21/08/1957 Grenzi Mario e Abati Silvia
29/08/1957 Bazzani Augusto e Raimondi Carla
12/09/1957 Zabbini Angelo e Bevini Dina
13/09/1957 Piccinini Giacomino e Vaccari Regina
19/09/1957 Mori Emilio e Piccoli Bertilla
26/09/1957 Turci Valentino e Zoboli Sara
31/09/1957 Gibertini Carlo e Parenti Narda
04/11/1957 D'angelo Alberto e Rizzi Ersilia
07/11/1957 Disopo Giuseppe e Simoni Angela
09/11/1957 Cavaliere Abele e Montorsi Iolanda
09/11/1957 Buccedi Benito e Ronchetti Silvia
16/11/1957 Nardini Antonio e Bruni Rina
23/11/1957 Pedrini Tonino e Breghiroli Rosa
Chino Gian Piero e Vaccari Vilma
30/11/1957 Liliana
07/12/1957 Catelani Rolando e Righi Bianca

08/12/1957 Meschiari Ermanno e Ballotta Rina
 19/12/1957 Tonini Ernesto e Setti Ester
 21/12/1957 Pedrini Mammolo e Bartolamasi Adua
 26/12/1957 Dagasso Alberto e Tarozzi Temide

A RUBBIARA

12/01/1957 Zagni Orazio e Ferrari Iolanda
 10/08/1957 Zoboli Giovanni e Piccinini Cosetta
 03/11/1957 Grenzi Mario e Sighinolfi Bruna

A REDU'

24/03/1957 Magnoni Dino e Albertini Gina
 01/06/1957 Monari Franco e Garuti Anna
 15/08/1957 Baccolini Ennio e Luppi Adele
 15/09/1957 Ansaloni Nino e Sighinolfi Egidia



MATRIMONI CELEBRATI NEL 1982

A NONATOLA

14/02/1982 Sighinolfi Giorgio e Martignani Mirella
 25/03/1982 Zanardi Evaristo e Piccinini Lea
 12/04/1982 Levrini Maurizio e Mattioli Simona
 18/04/1982 Ferrari Vincenzo e Rossi Raffaella
 25/04/1982 D'arienzo Lorenzo e Bulgarelli Lisetta
 01/05/1982 Morelli Maurizio e Cerlini Rossella
 08/05/1982 Panini Ivano e Barbieri Marina
 09/05/1982 Mavilla Eugenio e Vezzani Susanna
 29/05/1982 Baraldi Maurizio e Bellei Cristina
 30/05/1982 Porrari Pasquale e Tirelli Umbertina
 30/05/1982 Scaglioni Alessandro e Vecchi Emanuela
 06/06/1982 Sola Loris e Quaglieri Daniela
 13/06/1982 Bulgarelli Atos e Giovini Giovanna
 15/06/1982 Cerfogli Giuseppe e Piccinini Rita
 20/06/1982 Casari Mirco e Ansaloni Anna Matia
 27/06/1982 Alberti Aroldo e Venturi Angelina Cecilia
 04/07/1982 Calza Claudio e Saponi Emma
 25/07/1982 Campolo Ferdinando e Leo Anna
 29/08/1982 Tori Sergio e Rosi Meris
 05/09/1982 Lenzi Massimo e Barbieri Orilia
 05/09/1982 Bellato Luigi e Grani Carmen
 11/09/1982 Bellagamba Fabrizio e Dell'aquila Elena
 11/09/1982 Cioffo Alfonso e Colicchio Incoronata
 12/09/1982 Cavezzoli Ermanno e Zoboli Giliola
 18/09/1982 Angiolini Giorgio e Sini Angela

19/09/1982 Bui Gianni e Scacchetti Antonella
 25/09/1982 Ricci Daniele e Piacentini Grazia
 26/09/1982 Broccoli Giancarlo e Ori Grazia
 02/10/1982 Tosatti Pier luigi e Grandi Cinzia
 17/10/1982 Ferrarini Paolo e Gianasi Maria Angela
 24/10/1982 Catellani Renzo e Frighi Fiorella
 13/11/1982 Tomei William e Saguatti Maria
 Ansaloni Gianni e Iacono Tejjidor
 04/12/1982 Jofefina Thais

A RUBBIARA

24/01/1982 Fortunati Sauro e Zoboli M. Grazia
 14/02/1982 Vignoli Giuseppe e Pecorari Romana

A REDU'

11/04/1982 Casaletti Claudio e Venturelli Loredana
 12/04/1982 Bevini Pier Luigi e Pisa Sandra
 Zoboli Roberto e Luan Sheali Chiam
 12/04/1982 Flavia
 24/04/1982 Vaccari Alberto e Corradi Paola
 03/07/1982 Cornia Gianni e Grenzi Morena
 31/07/1982 Piccinini Flavio e Breviglieri Ilaria

MATRIMONI CELEBRATI NEL 2006

A NONATOLA

25/02/2006 Pedroni Giuseppe e Guidotti Serena
 26/02/2006 Lizio Giovanni e Bellettini Enrica
 23/04/2006 Takanen Lorenzo e Palazzi Elisa
 29/04/2006 Gentile Enzo e Piccinini Claudia
 06/05/2006 Candelli Francesco e Zoboli Roberta
 13/05/2006 Simoni Riccardo e Tsukashima Rie
 20/05/2006 Tagliati Fabrizio e Marcato Annalisa
 21/05/2006 Zanetti Massimiliano e Cuoghi Marzia
 27/05/2006 Corradi Marcello e Ciamaroni Alessandra
 02/06/2006 Franceschiello Francesco e Meletti Elena
 17/06/2006 Strazzella Francesco e Bettelli Elena
 18/06/2006 Michelini Alessandro e Zamboni Alessandra
 24/06/2006 Barbieri Giuliano e Bottazzi Erica
 25/06/2006 Cuoghi Massimiliano e Ampollini Fulvia
 01/07/2006 Masetti Alessandro e Della Casa Manila
 08/07/2006 Vincenzi Filippo e Saetti Simona
 09/07/2006 Davies Gary e Preziuso Valentina
 22/07/2006 D'angiolella Nicola e Ortaggio Sara
 03/09/2006 Nannini Fabio e Carbone Giovanna
 03/09/2006 Sgarbi Enrico e Da Via Silvia
 09/09/2006 Ballotta Raffaele e Conventi Marzia
 16/09/2006 Bergamini Andrea e Olivieri Elisabetta
 Schiavone Umberto e Cantoro Paola
 17/09/2006 Esmeralda
 23/09/2006 Fortunati Luca e Capaldo Teresa
 23/09/2006 Sitti Federico e Piccinini Ilaria
 30/09/2006 Soli Ivano e Mazzuocolo Raffaella
 30/09/2006 Oleh Celestino e Uzobuenyi Jennifer
 09/12/2006 Longo Marco e Pellittieri Stefania



MARTEDÌ DEL VESCOVO QUARESIMA 2007
IL VESCOVO E I GIOVANI

Vi ho chiamato amici (Gv 15,15)

Giovani amici di Gesù risorto
in cammino verso il Convegno diocesano 1-2 giugno 2007



27 Febbraio

“Compimento della legge è l’amore”

La testimonianza nella vita affettiva Dott. Ezio Aceti, psicologo e psicoterapeuta, Lecco
Chiesa di S. Caterina

6 Marzo

“Chi teme non è perfetto nell’amore”

la testimonianza dentro la comunità Don Gianattilio Bonifacio, biblista, diocesi di Verona
Chiesa di S.G. Bosco

13 Marzo

“Il nostro amico Lazzaro si è addormentato”

lectio divina Enzo Bianchi, priore della comunità monastica di Bose
Chiesa di S. Faustino

20 Marzo

Veglia di preghiera per i missionari martiri

“Come l’anima nel corpo”:

la testimonianza fino al dono di sé nella comunità degli uomini. Don Pierluigi di Piazza, fondatore del Centro Ernesto Balducci di Udine
Chiesa di S. Pio X

27 Marzo

“Amico, per questo sei qui!”

Liturgia penitenziale
Mons. Benito Cocchi,
Arcivescovo di Modena-Nonantola
Chiesa di S. Pietro



Il Gruppo Sportivo “LA PIEVE” organizza uno spettacolo teatrale

con la compagnia *fratelli d'italia*

Il medico dei pazzi

commedia brillante in 3 atti di E. Scarpetta

Giovedì, 29 marzo 2007 ore 21

Teatro/cinema ARENA - Nonantola

La Cappella Musicale Abbaziale di Nonantola cerca nuove voci femminili e maschili per ampliare il proprio organico.

Non è richiesta alcuna conoscenza o esperienza musicale, basta essere intonati e avere voglia di cantare in gruppo.

Il ritrovo è tutti i martedì alle ore 21.00 nella sede

In Parrocchia, Via Vittorio Veneto 136.

Per informazioni rivolgersi a:

Giovanni Rizzi (Tel. 059-549894)

Giovanna Ansaloni (Tel. 059-548167)



ANAGRAFE PARROCCHIALE

PER I GIOVANI

dal 16 al 18 Marzo, Ritiro per i Giovani
con Suor Elena Bosetti

da non perdere!